

# Tamburini non ci sta e spara a zero «Attacchi ingiusti al Consorzio»

*Il presidente alza i toni ma gli argomenti non convincono per nulla*

**NON E'** andata giù a Paolo Tamburini, presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno l'inchiesta del giornale sui conti dell'ente e sullo stato dei nostri corsi d'acqua. E dunque intinge la penna nel veleno e ci invia una lunga nota con l'illuminante premessa di «dati non corretti e tendenziosi usciti su un tabloid locale di Arezzo». Se lo stile e i modi garbati si commentano da soli, ecco il resto: «Come ogni anno torna la primavera e puntualmente arriva l'ennesimo attacco al Consorzio di Bonifica e ci stupisce leggere dati infondati, presi chissà come, senza alcun benchmark di riferimento né tantomeno tenendo conto del sistema Consorzio/Unione dei Comuni quando la nostra struttura è da sempre aperta e disponibile a comunicare tutte le attività svolte e i relativi costi». Secondo Tamburini «è l'ennesimo attacco virulento e privo di fondamento che riceviamo». E ancora: «Troviamo deontologicamente scorretto questo modo di fare disinformazione per i cittadini, che sono anche i nostri associa-

ti e che beneficiano del nostro intervento quotidiano, basta andare lungo il corso di uno dei tanti fiumi o torrenti di Arezzo e del territorio vasto (450 mila ettari) che copriamo per vedere i nostri lavori e i nostri uomini all'opera».

Detto che abbiamo visto, rivisto e fotografato, Tamburini prosegue: «Ma negli ultimi 12 mesi il giornale non ha mai avuto modo di visionare il sistema della bonifica della Valdichiana a partire dal Canale

## RIVENDICAZIONE

**«Fondamentale il ruolo dell'ente per il territorio e le imprese agricole»**

Maestro e l'Arno? ... Solo nel 2016 sono stati investiti nel rifacimento del fiume Arno oltre 900 mila euro e altrettanti per il Tevere in Valtiberina e per il Canale Maestro in Valdichiana».

**NON PUÒ** mancare la stoccata sui ricorsi che i cittadini, chissà perché, continuano a riproporre: «Anche per quanto riguarda i ri-

corsi si leggono molte imperfezioni. A partire dal fatto che le cartelle di Equitalia relativa ai contributi degli anni 2011-12-13 sono di interesse delle Unioni dei Comuni, e non verso il Consorzio. Inoltre il Consorzio precisa che i ricorsi effettivi sono ormai nulli; a fronte di oltre 170 mila soci solo 9 ricorsi nel 2016». E questa non è male: le bollette 2016, come il direttore Lisi ha spiegato, stanno arrivando adesso, in ritardo a causa della riclassificazione della Regione. Ma per Tamburini questo è il segnale «che i cittadini hanno capito benissimo il ruolo che il Consorzio svolge per il territorio e per le imprese agricole».

Il Consorzio 2 Alto Valdarno, chiude il presidente, «è tra i più attivi consorzi di bonifica del sistema toscano, oltre a essere uno degli enti pubblici regionali con bilanci virtuosi. Negli ultimi anni, grazie anche al Piano di Classifica, il Consorzio ha stretto accordi di collaborazione con le Unioni dei Comuni delle varie vallate e stringe rapporti di collaborazione con i comuni e gli altri enti territoriali».



## «Noi vittime»

«Questo è l'ennesimo attacco virulento e privo di fondamento che riceviamo, ma il nostro è uno degli pubblici regionali con bilanci virtuosi»

